



Per LUNEDÌ 8 APRILE 2019 lunedì della quinta settimana di quaresima

VANGELO: Gv. 8,1-11

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Gesù non guarda la donna con disprezzo come fanno i farisei,
ma ne considera la profonda dignità,
sa riconoscervi una figlia di Dio Padre,
non tiene conto del suo presente di peccatrice,
ma vede in lei la possibilità di conversione e di vita nuova.
Dopo una brutta caduta abbiamo bisogno dello sguardo del Signore su di noi,
dello sguardo che vede il nostro peccato e ci offre il perdono;
abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ci prende per mano
e ci rimetta in cammino.
Dio continua a prenderci per mano con il suo perdono,
cancellando la paura e spingendoci a camminare con passo nuovo,
quello dell'amore che perdona.
Solo accettando lo sguardo e il perdono di Dio
la nostra idea di giustizia cambia
insieme al nostro modo di guardarci gli uni gli altri.
Impariamo da Gesù ad andare al di là della giustizia
per vivere la misericordia che si fa perdono,
impariamo a non essere giudici inflessibili,
ma uomini dal cuore che offre sempre nuove opportunità.

*Signore, Tu solo conosci davvero il nostro cuore,
le nostre debolezze e i nostri errori
e vedi anche il lato più buio della nostra anima,
ma non ci condanni, anzi, ci perdoni.
Grazie, Gesù, sorgente pura di speranza
anche nella notte più oscura.
Scendi su di noi e rendici misericordiosi
Perché siamo dalla parte di chi non lancia pietre verso gli altri,
e si impegna ad aiutare chi è condannato da tutti.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro